

COMUNICATO STAMPA

Per il farmaco “made in Italy” entrectinib, attivo contro un'ampia gamma di tumori, nuovi incoraggianti risultati con tassi di risposta pari al 79%

Dalla ricerca italiana contro il cancro alla sperimentazione mondiale: i dati che comprovano l'efficacia del farmaco appena pubblicati su 'Cancer Discovery'

Milano, 9 febbraio 2017 - Nuovi dati confermano l'efficacia, per diversi tipi di tumore, del farmaco “made in Italy” **entrectinib**, una molecola nata dalla **ricerca italiana** del **Centro Ricerche di Nerviano** e per il quale lo **sviluppo clinico** era stato avviato al **Niguarda Cancer Center** e all'**Istituto Nazionale dei Tumori**, per poi essere **espanso** su scala mondiale grazie all'azienda farmaceutica americana **Ignyta**.

È di oggi, infatti, la pubblicazione sulla prestigiosa rivista scientifica *Cancer Discovery* che descrive i risultati ottenuti in **due sperimentazioni cliniche di fase 1** (il primo passo dello sviluppo clinico di un farmaco in pazienti con tumore) che hanno coinvolto centri ospedalieri dell'area asiatica, europea e americana.

Primi firmatari del lavoro sono **Salvatore Siena**, Direttore del Dipartimento di Ematologia e Oncologia di Niguarda, e **Filippo de Braud**, Direttore del Dipartimento Oncologico dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano - entrambi **professori di Oncologia Medica dell'Università Statale di Milano**, seguiti dai colleghi del Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York.

Lo studio raccoglie i risultati dei due trial condotti su un totale di **119 pazienti**. Dei **25 casi** che mostravano le caratteristiche idonee per la terapia a base di entrectinib il 79% ha risposto al trattamento, evidenziando inoltre un ottimo profilo di tollerabilità. Nello specifico per i 3 pazienti con riarrangimenti dei geni **NTRK1/2/3 (tumore del polmone non a piccole cellule –NSCLC-, carcinoma delle ghiandole salivari - MASC e tumore colon retto)** il tasso di risposta alla terapia è stato del 100% con una completa **scomparsa delle metastasi cerebrali** per il paziente in terapia per NSCLC.

Il farmaco, che viene somministrato per via orale, è un esempio di medicina di precisione e svolge un'azione mirata contro una serie di bersagli molecolari - i geni **NTRK1/2/3, ROS 1 e ALK** - che vengono attivati in tumori di diversi tipi istologici. Lo studio pubblicato da *Cancer Discovery* indica che entrectinib è **ben tollerato** e induce **buone risposte cliniche** per un'ampia gamma di tumori che presentano le alterazioni “bersaglio” del farmaco, e che comprendono sottopopolazioni del **tumore del polmone non a piccole cellule, il tumore del colon retto, il carcinoma delle ghiandole salivari, il melanoma e il carcinoma renale**. Gli effetti sono stati rilevati già **dopo 4 settimane di terapia** e il paziente che mostra la risposta più prolungata è in trattamento con il farmaco da oltre 2 anni e mezzo con benefici che tuttora continuano.

Il farmaco, inoltre, grazie alla sua capacità di attraversare la barriera emato-encefalica, si è dimostrato efficace anche per trattare quei pazienti in cui il tumore conduce alla formazione di **metastasi cerebrali**. Entrectinib, attualmente in fase 2 di sperimentazione clinica, è ad oggi **il primo farmaco inibitore di TRK che ha alle spalle un'evidenza clinica di attività, con risultati già pubblicati**, per il tumore del polmone non a piccole cellule e i tumori cerebrali.

*“Questi risultati positivi delineano le potenzialità di entrectinib come terapia per pazienti con tumori che presentano i bersagli molecolari TRK e ROS-1- sottolinea **Salvatore Siena**, primo autore della ricerca, Direttore del Dipartimento di Ematologia e Oncologia del Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano e Professore dell'Università degli Studi di Milano -. Guardiamo con molta attenzione al nuovo farmaco, che per la sua versatilità si è dimostrato efficace per tanti tipi di tumori e in grado di agire sulle neoplasie cerebrali ”.*

*“Va considerato che per la prima volta - precisa **Filippo de Braud**, autore principale della stessa ricerca, Direttore del Dipartimento Oncologico, dell’Istituto Tumori di Milano e Professore dell’Università degli Studi di Milano – una sperimentazione di fase I ha portato a voler sviluppare un farmaco in un basket trial su tumori diversi basandosi sulle loro caratteristiche molecolari e non sull’istologia. Tutto ciò è entusiasmante ed estremamente innovativo perchè ci stiamo spostando da una classificazione istologica ad una molecolare per terapie sempre più efficaci”.*

*“Siamo orgogliosi che un farmaco nato nei nostri laboratori – conclude **Elena Ardini**, responsabile presso **Nerviano Medical Sciences** del progetto che ha scoperto entrectinib - stia rapidamente avanzando nel percorso di sviluppo, dando ai pazienti i benefici attesi sulla base delle ipotesi molecolari.”*

Per ulteriori informazioni:

Istituto Nazionale dei Tumori

Marco Giorgetti

m.giorgetti@vrelations.it – +39 335 277.223

Chiara Merli

c.merli@vrelations.it – +39 338 7493.841

Ufficio Coordinamento Comunicazione ufficio.coordinamentocomunicazione@istitutotumori.mi.it

Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

Maria Grazia Parrillo

niguardanews@ospedaleniguarda.it +39 366 6523209

NMS Group – Nerviano Medical Sciences

Chiara Lattuada

chiara.lattuada@nmsgroup.it – +39 333 84 25 690

Università degli studi di Milano

Anna Cavagna

anna.cavagna@unimi.it – + 39 334 68 66 587